

DAVID AVINO (ARGOTEC)

## «Nel 2024 nascerà la Space Factory con 100 assunzioni»

di **Sofia Francioni**

a pagina 3

Tra 12 mesi nell'ex cartiera Burgo di San Mauro Torinese si produrranno i microsatelliti che andranno in orbita

L'intervista

di **Sofia Francioni**

# «Nel 2024 nascerà la nuova Space Factory con 100 assunzioni e 17 mila mq di verde»

David Avino, fondatore dell'azienda aerospaziale Argotec

**A**rgotec, che da Torino confeziona nanosatelliti da mandare in orbita per la Nasa, investe altri 20 milioni di euro sul Piemonte. Il ceo e azionista unico della space company, David Avino, dopo essere partito nel 2008 da una cantina appena dietro il Politecnico con dieci persone al seguito, trascina anche l'Agenzia spaziale italiana (Asi) che nell'impresa mette altri cinque milioni di euro. L'obiettivo? Riqualificare l'ex Cartiera dell'architetto premio Pritzker Niemeyer e dare a San Mauro, al Piemonte e ad Argotec «la space factory più grande d'Italia e d'Europa».

**Dottor Avino, perché insiste in direzione Piemonte, oltre che dello spazio?**

«Per crescere e fare cose belle bisogna investire. Il Piemonte è il territorio in cui è nata Argotec, su cui ha investito e su cui intende continuare a farlo. Rimanendo nella metafora

spaziale, si tratta comunque di una piattaforma di lancio...».

**Verso quale destinazione?**

«I nostri orizzonti vanno ben oltre il Piemonte, valicando anche i confini nazionali. Argotec vede negli Stati Uniti una delle principali mete. Prova ne sono le due missioni LiciaCube e ArgoMoon, svolte insieme alla Nasa e, in un vicino futuro, lo stabilimento produttivo che prenderà vita negli States, là dove Argotec ha già una sede. Nel Maryland, a 20 minuti da Washington Dc».

**Anche in Piemonte Argotec avrà presto un'altra casa: perché per il trasloco da Barriera avete scelto proprio San Mauro come base di atterraggio?**

«Era un'astronave atterrata a pochi chilometri da Torino Nord: la cattedrale di Niemeyer sembrava aspettasse solo noi. La scelta di ristrutturare l'opera delle ex Cartiere Brugo nasce dalla volontà di non versare nuovo cemento e di valorizzare un'opera prestigiosa

sul territorio, che andava recuperata. Dobbiamo essere sostenibili, anche se questo ci richiederà un notevole sforzo economico e di tempo per riadattare la struttura alle nostre esigenze».

**Come la immagina?**

«Abbiamo aperto un contest tra tutto il nostro personale per deciderlo. Anche il nome che le abbiamo dato "Space Park" nasce dagli Argonauti, come siamo soliti chiamarci. Pensiamo ad aree per lo sport, per il relax, dedicate a imprese, incubatori e start up. Vogliamo che sia un'azienda verde e sostenibile. La nuova sede includerà circa 17 mila metri quadri di verde che faremo diventare parchi aperti al pubblico. Stiamo cercando soluzioni innovative per la sostenibilità dell'edificio, con il ricorso a fonti rinnovabili e a tecnologie per il risparmio energetico. Il sogno, dato che i dipendenti Argotec hanno un'età media molto giova-

ne, è di andare a lavorare a San Mauro da Torino in bicicletta, grazie a nuove piste ciclabili».

**Per realizzarle avete già aperto un'interlocuzione con le istituzioni? Con la Regione Piemonte?**

«Ci sono interlocuzioni, principalmente con l'amministrazione di San Mauro, ma è presto per dire a cosa poteranno nel breve periodo. L'intenzione è sicuramente quella di confrontarsi con tutti gli attori coinvolti».

**Quando potremo visitare il nuovo Space Park?**

«L'avvio della linea produttiva è previsto per la prima parte del 2024, mentre l'inaugurazione alla fine dello stesso anno. Con la nuova sede assumeremo altre 100 persone, oltre le 140 che già lavorano per noi».

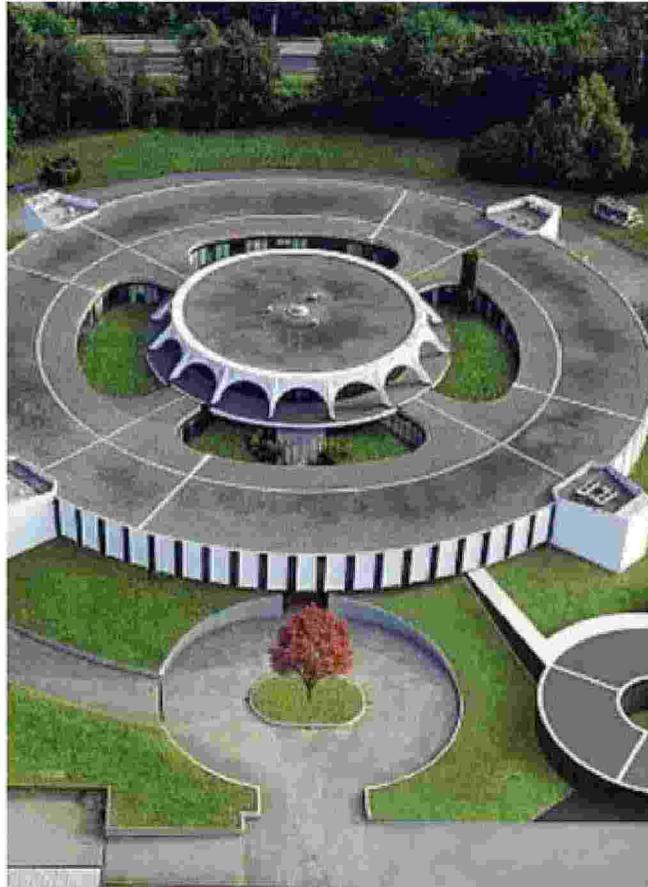
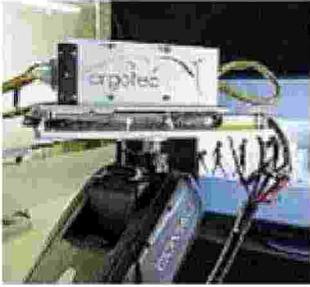
**Per tornare sulla Luna, dunque, bisognerà passare da San Mauro?**

«Io dico che prima è necessario attraversare il Piemonte e Torino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In Piemonte

Argotec, che da Torino confeziona nanosatelliti, investe altri 20 milioni di euro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.